

IN CAMMINO CON I MAGI

Nell'anno della fede indetto dal Santo Padre Benedetto XVI a partire dall'11 Ottobre 2012, mons. Bruno Forte, Arcivescovo di Chieti-Vasto, noto biblista, ha proposto la meditazione su "in cammino con i magi" di cui riportiamo alcuni brevi passi della sua riflessione, come introduzione ad un approccio più laico e filatelico al tema dei magi, di cui è ricca la filatelia mondiale e le numerose collezioni tematiche natalizie.

“Educarsi alla fede, significa accettare la sfida di mettersi alla ricerca dell'infinito amore, aprendosi a tutti gli aiuti possibili sulla via dell'incontro con Dio. La storia dei Magi, che dal lontano Oriente vanno a Betlemme, guidati da una stella, può farci capire come tutto questo possa avvenire nella nostra vita e in quella di coloro che amiamo, a cui vorremmo trasmettere la fede come esperienza bella e vivificante dell'amore divino. Da Oriente a Gerusalemme: il punto di partenza e la meta dell'educazione alla fede.

Chi sono i Magi di cui parla il Vangelo secondo Matteo? Stando al racconto evangelico si tratta di personaggi venuti “da oriente a Gerusalemme”.

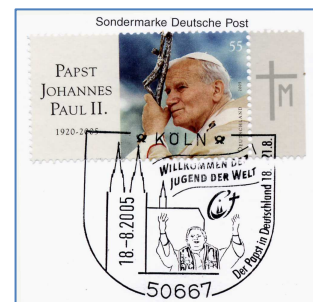
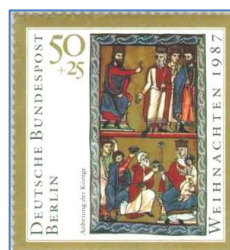
Nell'immaginario biblico l'Oriente - lì dove sorge il sole - è il luogo dell'originario, dove tutto comincia. In questo senso i Magi sono figura di quanti, muovendo dalle esigenze originarie, costitutive dell'essere umano, vanno verso la Città indissolubilmente congiunta alla rivelazione divina nella storia, Gerusalemme. Non si azzarderebbe, allora, nel riconoscere nei Magi la figura di ogni onesto cercatore di Dio. Il richiamo alla provenienza da Oriente dice, inoltre, che i Magi si sono messi in cammino lasciando il loro mondo vitale, l'insieme delle loro sicurezze e delle loro abitudini radicate. Non si va alla ricerca di Dio senza prendere una decisione, senza fare un taglio, sradicandosi dal contesto rassicurante del piccolo universo che ci è proprio, per aprirsi al rischio della ricerca del Volto desiderato e nascosto...”

Già il papa Giovanni Paolo II aveva annunciato “la prossima giornata (XX GMG) si svolgerà nel 2005 a Colonia, in Germania. Nell'imponente Cattedrale dove si venera la memoria dei Magi, i Sapianti venuti dall'Oriente al seguito della stella che li condusse a Cristo”.

Perché le tombe dei magi si venerano a Colonia? Milano ne ha rivendicato per secoli la restituzione delle reliquie trafugate dal Barbarossa nel 1164. Solo nel ventesimo secolo (1906) il cardinal Ferrari, Arcivescovo di Milano, riuscì a riottenere alcuni frammenti ossei delle spoglie dei Re Magi (due fibule, una tibia e una vertebra), che fece solennemente collocare in



Prima emissione natalizia
Germania- Berlino 1969



un'urna di bronzo accanto all'antico sacello vuoto con la scritta Sepulcrum Trium Magorum (tomba dei tre Magi).

Le prime notizie delle spoglie dei Magi risalgono a quando l'imperatrice Elena, madre di Costantino, nel 326 si recò a Gerusalemme dove, insieme alla reliquia della vera croce, ritrovò anche i loro resti che decise di portare a Costantinopoli. Secondo la tradizione, Eustorgio venne inviato, nel IV secolo, dall'imperatore Costantino a Milano ove, per le sue opere meritorie, venne ben presto proclamato vescovo.

Tornato a Costantinopoli per ricevere l'approvazione imperiale alla sua nomina, ebbe in dono da sant'Elena, le reliquie dei Re Magi affinché le portasse nella sua diocesi Milano che era la capitale della "pars Occidentis" dell'Impero romano. Vennero riposte in una chiesa che, alla morte del Vescovo prese il nome del suo fondatore, sant'Eustorgio. (anche se altra tradizione sostiene che le spoglie furono donate alla città dai crociati).

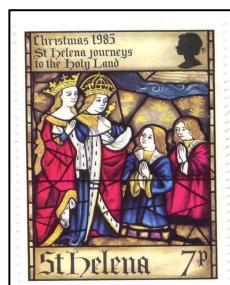
Nella basilica fondata nel IV secolo esiste un sarcofago che conteneva le preziose reliquie e numerose stelle a cinque punte che richiamano la stella cometa.

Nel 1158, durante i lavori di potenziamento delle difese cittadine. Per essere meglio protette all'interno delle mura, le spoglie vennero traslate in San Giorgio, chiesa fondata nel 750 e rifatta in forme romaniche nel 1129, collocata lungo l'attuale via Torino.

Nel 1162, dopo un assedio durato due anni, Milano fu costretta alla resa. Federico il Barbarossa, rase al suolo Milano, l'arcivescovo di Colonia Rinaldo Von Dassel, volle per sé le spoglie dei Magi sostenendo che Milano, la città ribelle, non era degna di custodirle. Rinaldo stava cercando di creare a Colonia un nuovo tipo di culto cattolico-imperiale basato sul concetto di Monarchia Sacra (il mausoleo di Carlo Magno era nella vicina Aquisgrana che offuscava le ambizioni di Colonia)

Quindi le spoglie vennero trasportate con carri verso Colonia, attraverso il Moncenisio, subendo diversi incidenti e fermate, per l'ostilità della popolazione durante il tragitto. Si hanno notizie di numerose località del tragitto che hanno accolto e conservato per giorni il prezioso carico contenente le reliquie. Di questo viaggio si hanno numerose testimonianze a Pavia e in particolare a Vercelli dove risulta che siano state conservate nel duomo da poco ricostruito in stile gotico e che il sarcofago sia stato adagiato su "spessi strati di paglia onde non recar loro danno".

Le "tre corone" simbolo dei Magi furono poi accolte nello stemma della città di Colonia, nel Duomo, nelle



Polittico marmoreo nella cappella dei Re Magi vicino al sarcofago paleocristiano dei Re Magi della Basilica di Sant'Eustorgio di Milano



monete, nel sigillo dell'Università locale e in diverse iscrizioni sia a Vercelli (in una casamatta del convento dei domenicani) che in alcuni luoghi lungo il tragitto: Torino, San Gallo, Besançon, Rouen. In queste località sono rimaste tracce ancora oggi in alberghi, locande, posti di ristoro tutti intitolati ai "Tre Re".

(Marco Polo afferma di aver visitato le tombe dei Magi nella città di Saba, a sud di Teheran, intorno al 1270, tombe dedicate ai re magi risultano anche in India...)

Le Poste della Germania hanno anche loro diffuso il mito dei Magi con numerose emissioni filateliche, quasi tutti gli anni fin dalla prima emissione a tematica natalizia avvenuta nel 1969 (Berlino) per finire al 2009 con rappresentazioni dei Magi in tutte le forme: dipinti, disegni, miniature, ecc.



ANGELO SIRO



vetrata cattedrale Colonia

Germania ultima emissione tematica religiosa Natale 2009

---=0000=---

INVITO AI SOCI E AGLI AMICI

LA VALIDITA' E LA FORZA DI UNA ASSOCIAZIONE STA NELLE IDEE CHE DIFFONDE E NEL NUMERO DEI SOCI! SE CONDIVIDETE IL LAVORO E I VALORI CHE IL GRUPPO DI FILATELIA RELIGIOSA "DON PIETRO CERESA" PROPONE

OGNUNO DEVE SENTIRSI INVITATO A COLLABORARE E RICERCARE NUOVI SOCI

